



Pubblicazioni Recenti

Ania Trends

Bilanci, Borsa e Solvency II:
Febbraio 2018Nuova Produzione Vita - Dicembre
Gennaio 2018Ufficio Studi:
Gennaio 2018

Altre pubblicazioni

Marine Aviation & Transport Insurance
Review - Gennaio 2018
Febbraio 2018Panorama Assicurativo
Gennaio 2018Italian Insurance in 2016-2017
Dicembre 2017Impatto fintech su settore finanziario,
credizio e assicurativo
Dicembre 2017Disponibili sul sito www.ania.itA cura di:
Donatella Albano
Sergio Desantis
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli Galdiero
Antonio Nicelli
Edoardo Marullo Reedtz
Silvia Salati
Carlo Savino
Stefano Trionfettiresearch@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I tassi di interesse e i mercati finanziari

Nella riunione di politica monetaria del 25 gennaio 2018, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso di mantenere invariati i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale. Pur in presenza di un quadro economico positivo si registrano alcuni rischi al ribasso, riconducibili a fattori di carattere globale e agli andamenti dei mercati valutari. Il 5 febbraio, Jerome Powell ha preso servizio come Presidente del FOMC. Nei giorni immediatamente precedenti, erano stati pubblicati alcuni dati sull'andamento dell'occupazione statunitense che hanno mostrato notevoli progressi in termini di salari. Ciò ha avuto un effetto negativo sull'andamento dei mercati, timorosi che gli effetti inflattivi possano spingere la Fed a mettere in atto una stretta sui tassi più decisa del previsto.

La congiuntura economica

Secondo l'outlook sull'economia globale aggiornato dal Fondo Monetario Internazionale nel mese di febbraio, il quadro di previsione appare significativamente più ottimista, puntando a una crescita globale nel biennio 2018-19 pari a +3,9% in entrambi gli anni con una correzione di +0,2 punti percentuali. Gli esperti del Fondo individuano tra i principali fattori alla base della revisione la sincronizzazione della fase ciclica di oltre 120 paesi e l'impatto globale della riforma fiscale recentemente approvata dall'amministrazione degli Stati Uniti. Nel quarto trimestre del 2017 il prodotto interno lordo (PIL), è cresciuto di +0,3% rispetto al trimestre precedente e di +1,6% nei confronti del quarto trimestre del 2016. La crescita acquisita per il 2018 è pari a +0,5%.

Le assicurazioni nel mondo

Dopo un gennaio chiuso con performance estremamente positive, nelle prime settimane del mese di febbraio le quotazioni dei principali indici di borsa dell'area dell'euro hanno sperimentato un'ampia volatilità. I settori bancario, industriale e assicurativo hanno mostrato performance negative pari, rispettivamente, al -5,1%, -5,8% e -4,0% rispetto al 15 gennaio (-1,8%, 2,0% e -2,0% rispetto al 1° gennaio 2018). Il 21 dicembre 2017 EIOPA ha pubblicato la nuova edizione del Report annuale sulle misure anticicliche per le garanzie di lungo termine (Long-Term Guarantee Measures - LTG) e per il rischio azionario. Dal report emerge un ampio utilizzo delle misure anticicliche, in particolare 783 imprese in 23 paesi hanno utilizzato almeno una delle misure LTG.

La congiuntura assicurativa in Italia

Nell'intero 2017 la nuova produzione di polizze individuali e collettive sulla vita delle imprese italiane ed extra-U.E., comprensiva dei premi unici aggiuntivi, ha raggiunto 82,4 miliardi di premi (-5,2% rispetto all'anno precedente). Nel 2017 il saldo tra entrate (premi) e uscite (pagamenti per riscatti, scadenze, rendite e sinistri) del mercato vita relativo al lavoro diretto italiano è stato positivo e pari a 27,4 miliardi, in diminuzione del 30,3% rispetto al 2016. Tale risultato è stato determinato dalla diminuzione del volume dei premi contabilizzati (-3,6% rispetto al 2016), dovuta in gran parte al calo delle polizze di ramo I che ha annullato il contributo positivo della raccolta di ramo III, e dall'aumento del totale onere sinistri (+13,2%).

Il premio medio r.c. auto delle polizze rinnovate a dicembre 2017

Dai dati relativi all'andamento del premio medio per la copertura r.c. auto per i contratti che sono giunti a rinnovo nel mese di dicembre 2017, emerge che il premio medio delle polizze rinnovate prima delle tasse è diminuito, tra dicembre 2016 e dicembre 2017, da 389 a 382 euro; il calo è stato pari a 7 euro in valore assoluto e a -1,8% in valore percentuale. È proseguita perciò nel 2017, anche se in misura inferiore rispetto agli anni precedenti, la flessione dei premi medi R.C. auto avviatasi già dalla fine del 2012.



I tassi di interesse e i mercati finanziari

Nella riunione di politica monetaria del 25 gennaio 2018, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso di mantenere invariati i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale. Quanto alle misure non convenzionali di politica monetaria, la BCE ha confermato che proseguirà gli acquisti netti nell'ambito del programma di acquisto di attività al ritmo annunciato nei mesi scorsi.

Al termine della prima settimana di febbraio la BCE ha poi pubblicato il primo bollettino economico del 2018, in cui è commentato approfonditamente il quadro economico e monetario che ha portato alle decisioni di fine gennaio. L'Istituto segnala come le informazioni in suo possesso mostrino un forte slancio congiunturale, oltre a una perdurante riduzione del sottoutilizzo delle risorse accoppiato con un crescente grado di utilizzo della capacità produttiva. Ciò ha ulteriormente rafforzato la fiducia del Consiglio direttivo circa la convergenza dei prezzi coerente con l'obiettivo di un tasso di inflazione prossimo al 2%. Secondo gli economisti della BCE, le spinte sui prezzi interni sono rimaste tuttavia nel complesso contenute e devono ancora mostrare segnali convincenti di una tendenza al rialzo duratura.

Pur presentando un quadro sostanzialmente positivo, nel bollettino vengono ricordati poi anche alcuni rischi al ribasso, riconducibili a fattori di carattere globale e agli andamenti dei mercati valutari.

Il 5 febbraio, Jerome Powell ha preso servizio come Presidente del FOMC. Nei giorni immediatamente precedenti, erano stati pubblicati alcuni dati sull'andamento dell'occupazione statunitense che hanno mostrato notevoli progressi in termini di salari. Ciò ha avuto un effetto negativo sull'andamento dei mercati, timorosi che gli effetti inflattivi possano spingere la Fed a mettere in atto una stretta sui tassi più decisa del previsto. I timori sono anche alimentati dalle prospettive future che potrebbero amplificare ulteriormente la situazione economica attuale, visto che esse contemplerebbero effetti positivi aggiuntivi sul mercato del lavoro e sugli investimenti provenienti dall'annunciata politica fiscale del governo statunitense. Il nuovo Presidente del FOMC dovrà quindi chiarire presto il nuovo corso della politica monetaria, a partire dalla dinamica e dalla gradualità con cui l'autorità statunitense provvederà ad aggiustare i tassi.

L'offerta di moneta

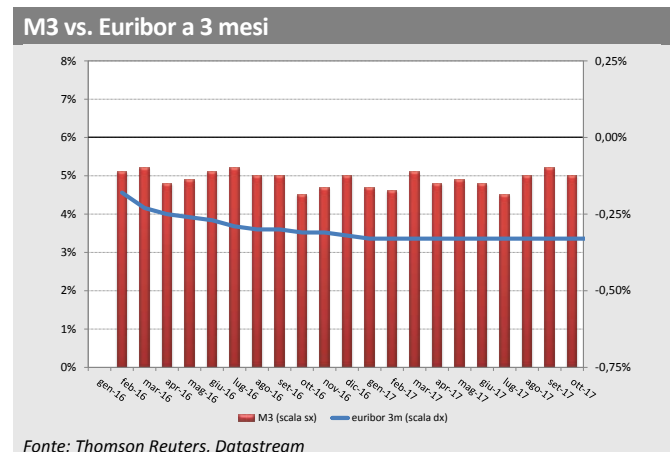
Secondo i dati pubblicati lo scorso 26 gennaio dalla BCE, a dicembre 2017 il tasso di crescita mensile annualizzato dell'aggregato monetario ampio M3 ha registrato un calo, portandosi dal 4,9% di novembre al 4,6%.

In merito alle principali componenti di M3, la crescita dell'aggregato monetario ristretto M1 – comprendente la moneta

in circolazione e i depositi overnight – è diminuita all'8,6%, dal 9,1% di novembre; quello relativo ai depositi a breve termine diversi dai depositi overnight (M2-M1) è risultato meno negativo rispetto a novembre, passando da -2,5% a -2,1%.

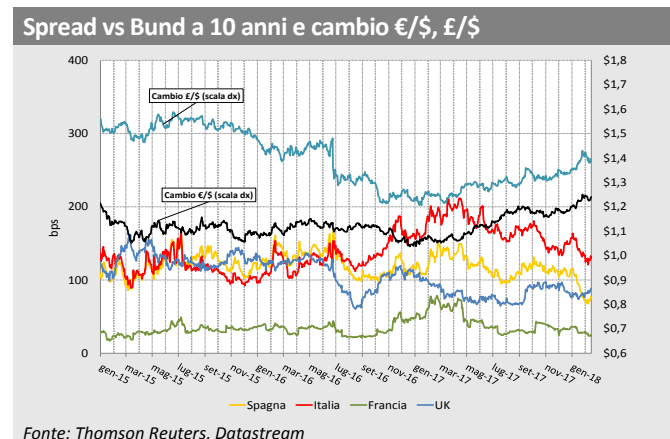
Una variazione significativa è stata registrata dagli strumenti negoziabili, il cui tasso di crescita annuo è diminuito dal -0,5% nel mese di novembre al -3,0%.

Con riferimento al credito emesso nei confronti dei residenti dell'area dell'euro, il tasso di crescita annuo dei prestiti alle famiglie è rimasto invariato rispetto al mese precedente (2,8%). Il tasso di crescita annuo dei prestiti alle imprese non finanziarie è lievemente diminuito, passando dal 3,1% al 2,9%.



L'andamento del rischio paese

Il 15 febbraio gli spread di rendimento decennali degli principali paesi europei, rispetto al Bund di pari durata (0,76%), erano pari a 130 bps per l'Italia, 89 bps per il Regno Unito, 75 per la Spagna e 24 bps per la Francia. Alla stessa data 1 euro valeva 1,24 dollari, 1 sterlina valeva 1,40 dollari.





La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

Il Fondo Monetario Internazionale ha diffuso a febbraio l'aggiornamento dell'outlook sull'economia globale. Rispetto alle proiezioni elaborate a ottobre dello scorso anno, il quadro di previsione appare significativamente più ottimista, puntando a una crescita globale nel biennio 2018-19 pari a +3,9% in entrambi gli anni, con una correzione in senso positivo di 0,2 punti percentuali.

Gli esperti del Fondo individuano tra i principali fattori alla base della revisione la sincronizzazione della fase ciclica – la più estesa dal 2010 – di oltre 120 paesi e l'impatto globale della riforma fiscale recentemente approvata dall'amministrazione degli Stati Uniti.

La riforma è prevista sostenere la crescita dell'economia USA (+2,7% nel 2018 e +2,5% l'anno successivo +0,4 e +0,6 punti percentuali in più rispetto alle stime dello scorso ottobre) grazie all'aumento dell'attività di investimento e alla crescita dei consumi delle famiglie, sulle quali sono previste ricadute positive in termini salariali.

Quanto all'area dell'euro, le nuove stime indicherebbero un rallentamento molto meno pronunciato relativamente a quanto prospettato a luglio (+2,2% e +2,0%; +0,3 e +0,3 p.p.) in ragione del miglioramento dello scenario di previsione di tutte le principali economie che vi partecipano, particolarmente quella tedesca (+2,3% e +2,0%; +0,5 e +0,5 p.p.).

Fuori dalla moneta unica si rileva la sostanziale tenuta dell'outlook per l'economia del Regno Unito (+1,5% in entrambi gli anni; +0,0 e -0,1 p.p.) e il sensibile miglioramento di quello Giapponese (+1,2% e +0,9%; +0,5 e +0,1 p.p.).

Tra i paesi emergenti è prevista ancora una forte accelerazione dell'economia indiana (+7,4% e +7,8%) e, più sorprendentemente, un quadro congiunturale piuttosto stabile nell'economia cinese.

Le previsioni per l'economia mondiale

	2016(**)		2017		Proiezioni		Diff. ott. 2017(*)	
	2016	2017	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Mondo	3,2	3,7	3,9	3,9	0,2	0,2		
Economie avanzate	1,7	2,3	2,3	2,2	0,3	0,4		
Stati Uniti	1,5	2,3	2,7	2,5	0,4	0,6		
Area dell'euro	1,8	2,4	2,2	2,0	0,3	0,3		
Germania	1,9	2,5	2,3	2,0	0,5	0,5		
Francia	1,2	1,8	1,9	1,9	0,1	0,0		
Italia	0,9	1,6	1,4	1,1	0,3	0,2		
Giappone	0,9	1,8	1,2	0,9	0,5	0,1		
Regno Unito	1,9	1,7	1,5	1,5	0,0	-0,1		
Cina	6,7	6,8	6,6	6,4	0,1	0,1		
India	7,1	6,7	7,4	7,8	0,0	0,0		

(*) punti percentuali

(**) per memoria

Fonte: FMI (gen. 2018)

La congiuntura italiana

Nel quarto trimestre del 2017 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è cresciuto di +0,3% rispetto al trimestre precedente e di +1,6% nei confronti del quarto trimestre del 2016. La crescita acquisita per il 2018 è pari a +0,5%.

L'andamento trimestrale del PIL italiano



Fonte: ISTAT (feb.2018)

Il Bollettino Economico della Banca d'Italia di febbraio riporta le proiezioni sull'andamento del quadro macroeconomico del nostro paese nel prossimo triennio. Tali stime sono state aggiornate sulla base dell'andamento recente di un numero di variabili esogene internazionali e nazionali. Il PIL italiano sarebbe cresciuto dell'1,5% nel 2017, e crescerebbe dell'1,4% nel 2018, dell'1,4% nel 2018 e dell'1,2% in ciascuno dei due anni successivi. Nel 2020 il PIL italiano sarebbe ancora più basso dell'1,5% rispetto ai livelli pre-crisi, recuperando circa il 90% della contrazione.

La crescita del 2017 è stata sospinta dal buon andamento delle componenti private della domanda interna. Per i consumi delle famiglie, cresciuti dell'1,5% nel 2017, è prevista una lenta ma progressiva decelerazione nell'intervallo di proiezione, mentre gli investimenti (+3,5% nel 2017) accelererebbero nel 2018 (+4,3%). Le variabili esterne seguirebbero un andamento analogo, con una dinamica dell'import leggermente più vivace rispetto a quella dell'export.

Previsioni per l'economia italiana

	Banca d'Italia				Consensus
	2017	2018	2019	2020	2018
PIL	1,5	1,4	1,2	1,2	1,4
Consumi privati	1,5	1,4	1,0	0,9	1,3
Consumi PA	0,8	0,5	0,2	0,4	-
Inv. fissi lordi	3,4	4,3	2,2	1,2	3,4
Esportazioni	5,2	3,4	3,1	3,0	-
Importazioni	5,6	4,2	2,9	2,3	-
Prezzi al cons	0,8	1,1	1,5	1,6	1,1
Deficit/PIL	-2,1	-1,6	-	-	-

Fonti: Banca d'Italia (feb. 18); Consensus Economics (14 feb. 2018)



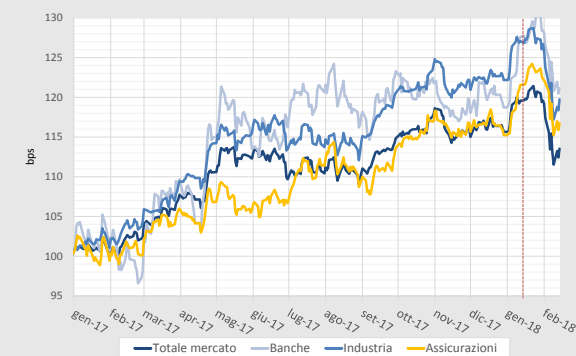
Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

Dopo un gennaio chiuso con performance estremamente positive, nelle prime settimane del mese di febbraio le quotazioni dei principali indici di borsa dell'area dell'euro hanno sperimentato un'ampia volatilità innescata da timori circa una spinta inflazionistica, attesa in seguito dell'annuncio sul buon andamento dei salari statunitensi. Anche le borse europee ne hanno risentito. La variazione mensile dell'indice azionario dell'area dell'euro è stata pari al -5,1%, divenendo negativa e pari al -1,8% rispetto al 1° gennaio 2018.

In riferimento alle principali componenti dell'indice, il 15 febbraio i settori bancario, industriale e assicurativo hanno mostrato performance negative pari, rispettivamente, al -5,1%, -5,8% e -4,0% rispetto al 15 gennaio (-1,8%, 2,0% e -2,0% rispetto al 1° gennaio 2018).

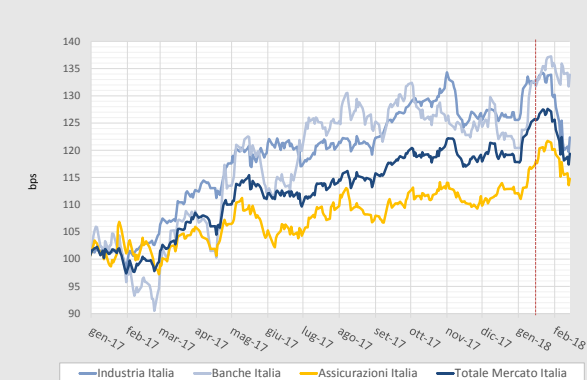
Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2017 =100)

Relativamente agli indici rappresentativi del mercato italiano, le variazioni mensili al 15 febbraio erano pari al -4,6% per il complesso del mercato, al 1,1% per il settore bancario, al -7,8% per il settore industriale e al -1,6% per l'assicurativo (1,3%, 11,2%, -2,6%, 2,4%, rispetto al 1° gennaio 2018).

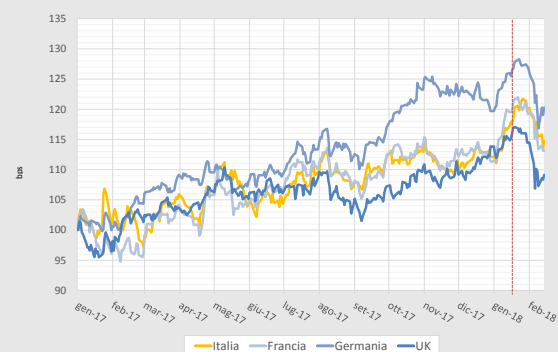
Indici settoriali italiani



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2017 =100)

Nel dettaglio degli indici assicurativi, i principali paesi europei hanno registrato le seguenti variazioni mensili: -5,7% per la Francia, -5,6% per l'Inghilterra, -4,4% per la Germania e -1,6% per l'Italia (rispettivamente +1,6%, -4,1%, 0,5%, 2,4% rispetto al 1° gennaio 2018).

Indici settoriali dei principali paesi



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2017 =100)

Report annuale di EIOPA sulle misure anticicliche di Solvency II

Il 21 dicembre 2017 EIOPA ha pubblicato la nuova edizione del Report annuale, diretto al Parlamento, al Consiglio e alla Commissione europea, sulle misure anticicliche per le garanzie di lungo termine (Long-Term Guarantee Measures – LTG) e per il rischio azionario.

Dal report emerge un ampio utilizzo delle misure anticicliche. In particolare:

- 783 imprese di 23 paesi, rappresentative del 74% delle riserve tecniche, hanno utilizzato almeno una delle misure considerate nel Report;
- 730 imprese di 23 Paesi, rappresentative del 66% delle riserve tecniche, hanno applicato il Volatility Adjustment (VA);
- 163 imprese (25% in termini di riserve tecniche) di 11 Paesi hanno fatto ricorso alla misura transitoria sulle riserve tecniche. 6 imprese hanno utilizzato la misura transitoria sui tassi di interesse privi di rischio;
- 38 imprese (15 spagnole e 23 del Regno Unito) hanno applicato il Matching Adjustment (MA). Un'impresa ha applicato il modulo del rischio azionario basato sulla duration.

In merito all'impatto che le misure in questione hanno sulla posizione finanziaria delle imprese, una rimozione delle misure anticicliche applicate comporterebbe una riduzione del Solvency Capital Requirement Ratio pari a 69 bps. In particolare, la rimozione delle misure ridurrebbe l'ammontare dei fondi propri ammissibili di 164 miliardi di euro e aumenterebbe il SCR di 73 miliardi.



La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita – dicembre 2017

Nel mese di dicembre la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE è stata pari a 6,2 miliardi, in lieve diminuzione (-1,2%) rispetto all'ultimo mese del 2016, dopo la variazione positiva registrata nei due mesi precedenti. Nell'intero 2017 i nuovi premi vita emessi hanno raggiunto 79,6 miliardi, in calo del 5,5% rispetto all'anno precedente. Tenuto conto anche dei nuovi premi vita del campione di imprese UE, pari a 1,3 miliardi, in aumento del 4,0% rispetto a dicembre 2016, i nuovi affari vita complessivi nel mese sono ammontati a 7,4 miliardi (-0,3%), mentre da inizio anno hanno raggiunto 96,7 miliardi, il 5,5% in meno rispetto al 2016.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali						
Anno	Mese	Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.	
			(mese)	(da inizio anno)		(1 mese)
2016*	dic.	6.251	-17,6	-12,9	1.121	-30,5
2017*	gen.	6.160	-23,5	-23,5	1.072	15,0
	feb.	7.380	-25,0	-24,3	1.591	37,3
	mar.	8.271	-1,3	-17,0	1.808	-23,4
	apr.	5.999	-19,4	-17,5	1.408	-28,7
	mag.	7.318	-0,0	-14,4	1.808	4,2
	giu.	6.487	-5,3	-13,1	1.554	-27,0
	lug.	6.437	-0,4	-11,6	1.379	114,6
	ago.	5.999	19,4	-9,0	1.173	-6,5
	set.	5.471	-3,4	-8,5	986	-22,4
	ott.	7.047	5,8	-7,1	1.340	-13,5
	nov.	6.833	9,1	-5,8	1.752	-10,4
	dic.	6.178	-1,2	-5,5	1.265	4,0

(*) Il campione delle rappresentanze di imprese UE è stato ampliato con l'entrata di nuove compagnie e le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei. Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di dicembre il volume di nuovi premi di polizze di ramo I è stato pari a 3,5 miliardi, l'ammontare più basso dal 2014, registrando un calo del 12,2% rispetto allo stesso mese del 2016. Positivo risulta invece l'andamento della raccolta dei nuovi premi di polizze di ramo V che nel mese di dicembre ammontano a 260 milioni, importo che, anche se contenuto, è il più alto da inizio anno e in aumento del 16,9% rispetto a dicembre 2016. La restante quota dei nuovi affari vita ha riguardato quasi esclusivamente il ramo III con un volume premi pari a 2,3 miliardi, il 19,2% in più rispetto all'ultimo mese del 2016.

Nell'intero 2017 la nuova produzione premi di polizze individuali e collettive sulla vita delle imprese italiane ed extra-U.E., comprensiva dei premi unici aggiuntivi, ha raggiunto 82,4 miliardi, in ulteriore calo del 5,2% rispetto all'anno precedente, quando la contrazione era stata del 12,4%. I nuovi premi delle sole polizze collettive sono ammontati a 2,8 miliardi (il 3% del new business totale), in aumento del 5,6% rispetto al 2016. Considerando anche il campione delle imprese U.E., i nuovi affari vita complessivi sono stati pari a 100 miliardi, il 5,2% in meno rispetto all'anno precedente.

Flussi e riserve tecniche vita nell'esercizio 2017

Nel 2017 il saldo tra entrate (premi) e uscite (pagamenti per riscatti, scadenze, rendite e sinistri) del mercato vita relativo al lavoro diretto italiano (imprese italiane ed extra-UE) è stato positivo e pari a 27,4 miliardi, in diminuzione del 30,3% rispetto al 2016 e ancor di più rispetto ai due anni precedenti, quando già nei primi nove mesi dell'anno la raccolta netta si attestava sui 35 miliardi. Tale risultato è stato determinato dalla diminuzione del volume dei premi, dovuta in gran parte al calo delle polizze di ramo I che ha annullato il contributo positivo della raccolta di ramo III, e dall'aumento del totale onere sinistri, derivato dagli importi riscattati o disinvestiti delle polizze ma anche da nuove scadenze e rendite maturate.

Il volume dei premi contabilizzati, pari a 98,6 miliardi nel 2017, è risultato in diminuzione del 3,6% rispetto al 2016 e di oltre il 10% rispetto al 2014 e al 2015. L'84% dei premi complessivi è generato dall'emissione di nuovi contratti o dall'introito di premi unici aggiuntivi relativi a polizze già in essere, un punto percentuale in meno rispetto al 2016. I premi contabilizzati risultano costituiti per l'81% da premi unici, in calo del 3,9% rispetto al 2016, e per il restante 19% da premi periodici.

Nell'anno 2017 l'ammontare complessivo delle uscite è stato pari a 71,2 miliardi, il più alto degli ultimi quattro anni e in aumento del 13,2% rispetto all'anno precedente. La quota prevalente delle uscite è derivata dai riscatti e dagli altri rimborsi, pari al 62% dei pagamenti complessivi e in aumento del 10,4% rispetto all'anno precedente; le scadenze e le rendite maturate, comprensive della variazione delle riserve per somme da pagare, hanno raggiunto un'incidenza pari al 25% delle uscite totali, con un incremento del 18,7%. Il restante 13%, è costituito invece dagli importi dei sinistri per decesso e altri eventi attinenti alla vita umana coperti dalle polizze vita che hanno registrato una crescita del 16,9% rispetto al 2016.

Le riserve tecniche vita alla fine dell'anno 2017 sono state pari a € 658,2 miliardi, in aumento del 6,0% rispetto all'anno precedente e dell'1,7% rispetto alla fine del trimestre precedente.

Flussi di entrate-uscite e riserve

VOCI	2016	Var (%) 16/15	2017	Var (%) 17/16
Premi	102.252	-11,0	98.599	-3,6
- Unici	82.701	-14,3	79.515	-3,9
- Annualità successive	13.662	11,2	14.408	5,5
- Prima annualità	5.890	-4,5	6.676	-20,6
Onere per sinistri	62.882	-11,6	71.173	13,2
- Riscatti e altri rimborsi	39.913	-6,6	44.055	10,4
- Scadenze e rendite maturate*	15.083	-28,8	17.902	18,7
- Sinistri	7.886	9,9	9.217	16,9
Flusso netto cumulato	39.370	-10,2	27.426	-30,3
Riserve tecniche**	620.946	8,2	658.207	6,0

Dati cumulati (€ mln - da inizio anno)

(*): comprendono anche la variazione delle riserve per somme da pagare

(**): comprendono anche la riserva per somme da pagare

Fonte: ANIA



Il premio medio r.c. auto delle polizze rinnovate a dicembre 2017

Sono disponibili i dati relativi all'andamento del premio medio per la copertura r.c. auto per i contratti che sono giunti a rinnovo nel mese di dicembre 2017. I premi oggetto di questa rilevazione sono in prevalenza quelli riportati nella comunicazione scritta che l'impresa invia all'assicurato almeno 30 giorni prima della scadenza annua del contratto. La rilevazione ha riguardato la sola garanzia r.c. auto, escludendo le polizze flotta/assicurate con libro matricola e le polizze temporanee. I premi rilevati non includono le imposte e il contributo al Servizio Sanitario Nazionale.

All'indagine campionaria ha partecipato una considerevole quota di mercato di imprese operanti in tale ramo (circa l'85% in termini di raccolta premi).

I premi analizzati non includono le imposte e il contributo al Servizio Sanitario Nazionale. In particolare, a dicembre 2017 sono stati rilevati più di 2,6 milioni di contratti per un incasso premi pari a oltre 1 miliardo di euro. Il 76,3% dei contratti ha riguardato il settore della autovetture, il 3,8% quello dei motocicli e l'1,2% quello dei ciclomotori.

Monitoraggio dei premi r.c. auto in scadenza nel mese

Settore	Num. di contratti (.000)	Premi annuali emessi nel mese (.000 Euro)	Premio medio (escl. tasse) (Euro)	Var. % stesso mese anno preced.
DICEMBRE 2017 - TOTALE CONTRATTI	2.624	1.002.684	382	-1,8
<i>di cui:</i>				
Autovetture ad uso privato	2.002	729.418	364	-1,6
Motocicli ad uso privato	99	26.617	268	-0,1
Ciclomotori ad uso privato	32	5.484	174	1,6

Fonte: ANIA

Occorre evidenziare che la rilevazione considera le sole polizze che giungono al rinnovo nei portafogli delle imprese, di cui si conosce il premio pagato nell'annualità precedente. Si escludono quindi i nuovi contratti assunti nel mese che, almeno in parte, si riferiscono ad assicurati che cambiano compagnia per ottenere un premio più vantaggioso e che sperimentano quindi una riduzione in media più elevata di quella che si può ottenere non cambiando impresa. Il premio che viene fornito dalle imprese, inoltre, non tiene conto di variazioni contrattuali o di eventuali ulteriori sconti rispetto all'anno passato che gli assicurati ottengono al momento dell'effettivo pagamento del premio. Per tale ragione le variazioni medie di premio riportate nella tabella sono verosimilmente inferiori a quelle che effettivamente si rilevano per tutti gli assicurati. Per il totale dei contratti, **il premio medio delle polizze rinnovate prima delle tasse è diminuito, tra dicembre 2016 e dicembre 2017, da 389 a 382 euro; il calo è stato pari a 7 euro in valore assoluto e a -1,8% in valore percentuale.**

Al fine di depurare l'effetto di stagionalità nel corso dell'anno (a causa del diverso mix di tipologia di veicoli che nei vari mesi arriva

a scadenza) è stato calcolato il valore del premio medio di tutto l'anno 2017, come media dei quattro mesi oggetto di rilevazione; tale valore è stato confrontato con quello analogo degli anni precedenti.

Monitoraggio dei premi r.c. auto - Media Anno 2017

Settore	Num. di contratti (.000)	Premi annuali emessi nel mese (.000 Euro)	Premio medio (escluse tasse) (Euro)	Var. % stesso periodo anno preced.
Anno 2017 - TOTALE CONTRATTI	10.456	3.727.080	356	-2,8
<i>di cui:</i>				
Autovetture ad uso privato	7.855	2.799.353	356	-3,0
Motocicli ad uso privato	741	183.842	248	-0,9
Ciclomotori ad uso privato	255	39.678	156	0,2

Fonte: ANIA

È perciò presente nel 2017, anche se in misura inferiore rispetto agli anni precedenti, la flessione dei premi medi R.C. auto avviatasi già dalla fine del 2012. Per il totale dei veicoli il premio medio dell'anno ha registrato il seguente andamento:

- in valore assoluto si è passati dai 456 euro pagati in media nel 2012 a 356 euro nel 2017. In cinque anni il premio medio si è ridotto di 100 euro; le riduzioni (rispetto all'anno precedente) sono state le seguenti: -19 nel 2013, -26 nel 2014, -25 nel 2015, -19 nel 2016 e -10 nel 2017;
- in termini percentuali il premio medio si è ridotto del 22% dal 2012 al 2017, con un tasso di riduzione che mostra tuttavia un rallentamento nell'ultimo anno: -4,2% nel 2013, -6,0% nel 2014, -6,1% nel 2015, -4,9% nel 2016 e -2,8% nel 2017;
- se si confronta la rilevazione puntuale del mese di dicembre 2012 con quella del dicembre 2017, il premio medio è sceso di 114 euro in valore assoluto (da 496 euro a 382 euro) e del 23% in termini percentuali.

Al fine di stimare l'effetto complessivo sulla spesa degli assicurati, si è tenuto conto che le imposte (15,6%) e il contributo al Servizio Sanitario Nazionale (10,5%) pesano nel 2017 mediamente per il 26,1% del premio prima delle tasse, sostanzialmente in linea con il 2016. Dal 2016 al 2017 il premio medio della copertura dopo le tasse è sceso quindi da circa 462 a 449 euro. La diminuzione è stata pari a circa 13 euro a veicolo. Questi risultati vanno riconciliati con quanto viene rilevato dall'ISTAT i cui valori sono assimilabili ai cosiddetti prezzi di listino e non corrispondono ai premi pagati effettivamente dagli assicurati. Infatti a dicembre 2017 la variazione tendenziale dell'indice ISTAT a 12 mesi relativo ai premi R.C. auto era positivo e pari a +1,2% (+1,4% nella media dell'anno 2017) e il divario rispetto alla variazione dei premi medi oggetto della rilevazione dell'ANIA sarebbe da attribuire principalmente alla forte concorrenza fra le imprese che implica sconti significativi al momento del rinnovo rispetto alle tariffe ufficiali.



Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2012	II	53.532	-8,2	18.066	-0,8	35.466	-11,5
	III	75.605	-7,4	25.173	-1,3	50.432	-10,2
	IV	105.122	-4,4	35.407	-1,9	69.715	-5,6
2013	I	28.464	10,1	8.197	-4,9	20.267	17,6
	II	59.805	12,0	17.156	-4,3	42.649	20,3
	III	86.367	14,5	23.985	-4,0	62.382	23,7
2014	IV	118.812	13,1	33.702	-4,6	85.110	22,1
	I	35.510	24,9	7.974	-2,4	27.546	35,9
	II	72.042	20,5	16.513	-3,4	55.529	30,2
2015	III	105.499	22,3	23.146	-3,1	82.353	32,0
	IV	143.315	20,6	32.800	-2,7	110.515	29,9
	I	39.763	12,0	7.796	-2,0	31.967	16,1
2016	II	77.713	7,9	16.090	-2,6	61.623	11,0
	III	108.728	3,1	22.630	-2,3	86.098	4,5
	IV	146.952	2,5	32.002	-2,4	114.949	4,0
2017	I	38.023	-4,5	7.704	-1,9	30.319	-5,2
	II	72.111	-7,4	15.992	-1,4	56.119	-8,9
	III	99.745	-8,4	22.476	-1,5	77.269	-10,3
2017	IV	134.209	-8,8	31.953	-1,0	102.257	-11,0
	I	33.995	-10,6	7.746	0,5	26.249	-13,4
	II	66.420	-7,9	16.070	0,5	50.350	-10,3
	III	95.050	-4,7	22.600	0,6	72.450	-6,2

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Premi lordi contabilizzati delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE - Rami danni ⁽¹⁾

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2012	II	9.236	0,3	1.390	-7,3	285	-4,4	2.915	-0,7
	III	13.075	-0,3	1.921	-8,1	390	-9,9	4.012	-1,1
	IV	17.576	-1,2	2.648	-8,4	534	-11,9	6.124	-1,5
2013	I	4.168	-6,2	626	-7,0	129	-6,7	1.282	-1,1
	II	8.662	-6,2	1.278	-8,0	256	-9,5	2.912	0,6
	III	12.271	-6,1	1.777	-7,4	350	-10,2	4.043	1,4
2014	IV	16.265	-7,0	2.413	-8,6	480	-11,9	6.200	1,3
	I	3.880	-6,3	611	-2,0	115	-11,3	1.342	4,8
	II	8.032	-6,7	1.239	-2,7	222	-13,3	3.028	4,1
2015	III	11.371	-6,7	1.730	-2,3	308	-13,7	4.228	4,7
	IV	15.211	-6,5	2.387	-1,1	447	-6,8	6.440	3,9
	I	3.630	-6,3	609	0,0	119	3,4	1.371	2,3
2016	II	7.468	-7,0	1.255	1,2	223	0,2	3.084	2,1
	III	10.612	-6,7	1.777	2,7	317	2,7	4.316	1,9
	IV	14.218	-6,5	2.455	2,9	429	-4,1	6.501	0,9
2017	I	3.406	-6,8	656	6,8	127	4,2	1.416	2,3
	II	7.051	-6,3	1.351	6,9	234	2,1	3.167	1,5
	III	10.048	-6,0	1.895	5,9	329	1,1	4.394	0,7
2017	IV	13.525	-5,6	2.634	6,5	434	-1,6	6.648	0,9
	I	3.285	-3,6	689	5,1	107	-15,9	1.474	4,1
	II	6.839	-3,0	1.428	5,7	235	0,6	3.255	2,8
	III	9.773	-2,7	2.019	6,6	304	-7,6	4.522	3,1

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

(1) R.c. Auto comprende: R.c. autoveicoli terrestri; R.c. veicoli marittimi. Trasporti comprende: corpi veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.c. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.



Premi lordi contabilizzati delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE - Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2012	II	2.520	-1,5	1.388	1,3	332	-2,9
	III	3.455	-0,1	1.849	-0,5	471	-3,5
	IV	5.114	-0,6	2.939	0,2	472	-8,4
2013	I	1.237	-4,3	630	-2,2	125	-4,4
	II	2.463	-0,7	1.345	-3,6	240	-5,3
	III	3.382	-0,4	1.816	-1,7	345	-4,0
	IV	5.031	-1,6	2.849	-3,1	465	-1,5
2014	I	1.294	3,9	621	-1,5	113	-7,8
	II	2.445	-0,5	1.321	-1,7	226	-5,9
	III	3.365	-0,3	1.810	-0,4	335	-2,9
	IV	5.030	0,0	2.831	-0,6	454	-2,3
2015	I	1.313	2,3	648	4,4	107	-7,3
	II	2.466	0,5	1.378	4,1	215	-5,0
	III	3.449	2,5	1.853	2,5	306	-8,5
	IV	5.105	1,5	2.871	1,4	422	-7,0
2016	I	1.340	1,8	650	-0,5	109	0,6
	II	2.588	4,6	1.373	-1,2	227	3,9
	III	3.614	4,5	1.866	-0,2	329	5,2
	IV	5.357	4,6	2.899	-0,2	455	5,9
2017	I	1.421	6,1	657	1,1	112	2,6
	II	2.713	4,8	1.377	0,2	223	-1,8
	III	3.781	4,6	1.872	0,3	329	0,2

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Tariffe r.c. auto – Rilevazione ISTAT e Monitoraggio ANIA

Anno	Mese	Rilevazione ISTAT		Monitoraggio ANIA (*)			
		Numero Indice (100 = marzo 2012)	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente	Premio medio TOTALE (escluse tasse) €	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente	Premio medio AUTOVETTURE (escluse tasse) €	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente
2012	Giugno	101,1	4,7	435	n.d.	-	-
	Settembre	102,8	4,8	448	n.d.	-	-
	Dicembre	102,4	3,5	496	n.d.	-	-
MEDIA 2012		101,4	4,4	456	n.d.	-	-
2013	Marzo	102,0	2,0	437	-2,6	447	n.d.
	Giugno	101,8	0,6	420	-3,4	442	n.d.
	Settembre	100,9	-1,8	428	-4,4	435	n.d.
	Dicembre	99,5	-2,8	463	-6,5	438	n.d.
MEDIA 2013		101,2	-0,2	437	-4,2	441	n.d.
2014	Marzo	98,8	-3,2	409	-6,6	415	-7,1
	Giugno	98,8	-2,9	399	-5,0	418	-5,4
	Settembre	98,1	-2,8	401	-6,2	408	-6,3
	Dicembre	97,7	-1,9	434	-6,3	413	-5,6
MEDIA 2014		98,5	-2,7	411	-6,0	414	-6,0
2015	Marzo	97,3	-1,5	382	-6,5	389	-6,3
	Giugno	96,6	-2,2	372	-6,9	387	-7,4
	Settembre	96,2	-1,9	378	-5,9	382	-6,4
	Dicembre	96,5	-1,2	409	-5,7	389	-5,8
MEDIA 2015		96,7	-1,8	386	-6,1	387	-6,6
2016	Marzo	96,7	-0,7	362	-5,2	367	-5,6
	Giugno	96,3	-0,3	355	-4,6	368	-4,9
	Settembre	96,8	0,6	360	-4,6	363	-4,8
	Dicembre	97,3	0,8	389	-4,9	370	-4,8
MEDIA 2016		96,8	0,0	367	-4,9	367	-5,0
2017	Marzo	97,8	1,2	351	-3,1	354	-3,6
	Giugno	98,0	1,8	344	-3,1	355	-3,6
	Settembre	98,3	1,6	349	-3,5	353	-3,2
	Dicembre	98,4	1,2	382	-1,8	364	-1,6
MEDIA 2017		98,1	1,4	356	-2,8	356	-3,0

(*) La rilevazione dell'ANIA rileva i premi in scadenza nel mese.



Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.				Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)	
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente	
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno
2015	Novembre	7.843	7,7	5,8	982	-25,1	1,0
	Dicembre	7.583	18,1	6,6	1.421	11,4	1,8
2016*	Gennaio	8.050	-3,4	-3,4	806	-33,4	-33,4
	Febbraio	9.835	1,0	-1,0	1.014	-43,3	-39,3
	Marzo	8.379	-16,7	-6,6	2.233	2,0	-21,9
	Aprile	7.440	-22,6	-10,7	1.854	0,4	-16,0
	Maggio	7.318	-10,6	-10,7	1.615	-21,1	-17,2
	Giugno	6.852	-7,0	-10,2	2.012	52,3	-8,3
	Luglio	6.466	-19,6	-11,4	602	-59,1	-14,6
	Agosto	5.024	-12,2	-11,5	1.209	20,6	-11,9
	Settembre	5.662	-13,9	-11,7	1.235	-5,6	-11,3
	Ottobre	6.660	-12,7	-11,8	1.592	43,0	-7,4
	Novembre	6.265	-20,1	-12,5	1.994	69,5	-1,9
	Dicembre	6.251	-17,6	-12,9	1.199	-25,7	-4,0
2017*	Gennaio	6.160	-23,5	-23,5	1.072	15,0	15,0
	Febbraio	7.380	-25,0	-24,3	1.591	37,3	27,3
	Marzo	8.271	-1,3	-17,0	1.808	-23,4	0,4
	Aprile	5.999	-19,4	-17,5	1.408	-28,7	-8,5
	Maggio	7.318	-0,0	-14,4	1.808	4,2	-5,8
	Giugno	6.487	-5,3	-13,1	1.554	-27,0	-10,2
	Luglio	6.437	-0,4	-11,6	1.379	114,6	-2,9
	Agosto	5.999	19,4	-9,0	1.173	-6,5	-3,3
	Settembre	5.471	-3,4	-8,5	986	-22,4	-5,1
	Ottobre	7.047	5,8	-7,1	1.340	-13,5	-5,9
	Novembre	6.833	9,1	-5,8	1.752	-10,4	-6,4
	Dicembre	6.178	-1,2	-5,5	1.265	4,0	-5,7

(*) Il campione delle rappresentanze di imprese U.E. è stato ampliato con l'entrata di nuove compagnie e le variazioni annue sono state calcolate a termini omogenei. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2015	Novembre	5.239	2,7	-1,1	-6,3
	Dicembre	5.205	20,7	5,1	-4,6
2016	Gennaio	6.492	3,9	8,1	3,9
	Febbraio	7.975	19,0	13,9	11,7
	Marzo	6.182	9,4	11,0	11,0
	Aprile	5.603	-6,7	7,6	6,7
	Maggio	5.225	6,0	2,5	6,6
	Giugno	4.748	4,2	0,5	6,2
	Luglio	4.610	-14,2	-1,9	3,5
	Agosto	3.576	-8,9	-6,6	2,3
	Settembre	3.975	-17,8	-13,9	0,3
	Ottobre	4.596	-16,3	-14,8	-1,4
	Novembre	4.283	-18,2	-17,4	-2,9
	Dicembre	4.034	-22,5	-19,0	-4,5
2017	Gennaio	4.267	-34,3	-25,7	-34,3
	Febbraio	4.957	-37,8	-32,6	-36,2
	Marzo	5.088	-17,7	-30,7	-30,7
	Aprile	3.806	-32,1	-29,9	-31,0
	Maggio	4.754	-9,0	-19,8	-27,3
	Giugno	3.676	-22,6	-21,4	-26,7
	Luglio	3.718	-19,4	-16,7	-25,9
	Agosto	4.150	16,1	-10,7	-22,5
	Settembre	3.553	-10,6	-6,1	-21,5
	Ottobre	4.455	-3,1	0,1	-19,9
	Novembre	4.042	-5,6	-6,2	-18,9
	Dicembre	3.540	-12,2	-6,8	-18,4

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.



Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2015	Novembre	162	-43,9	-57,9	-27,6
	Dicembre	242	6,8	-34,3	-25,1
2016	Gennaio	119	-58,7	-34,9	-58,7
	Febbraio	221	-8,6	-23,1	-35,9
	Marzo	196	-58,5	-46,5	-46,5
	Aprile	123	-43,3	-42,0	-45,9
	Maggio	151	7,5	-43,4	-40,4
	Giugno	225	20,5	-8,3	-33,1
	Luglio	104	-26,1	2,6	-32,5
	Agosto	72	37,5	5,6	-30,4
	Settembre	84	-1,4	-6,5	-29,0
	Ottobre	115	-4,0	5,3	-27,5
2017	Novembre	112	-31,0	-15,3	-27,8
	Dicembre	223	-8,0	-14,2	-25,7
2017	Gennaio	119	-0,0	-13,3	-0,0
	Febbraio	103	-53,6	-23,7	-34,8
	Marzo	227	15,4	-16,4	-16,4
	Aprile	119	-3,7	-17,2	-14,1
	Maggio	105	-30,4	-4,3	-17,1
	Giugno	103	-54,2	-34,5	-25,2
	Luglio	95	-8,5	-36,8	-23,6
	Agosto	62	-14,5	-35,2	-23,1
	Settembre	61	-27,9	-16,4	-23,4
	Ottobre	122	5,7	-10,0	-21,0
	Novembre	83	-25,9	-14,7	-21,4
	Dicembre	260	16,9	3,4	-16,5

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2015	Novembre	2.427	29,0	3,5	52,5
	Dicembre	2.092	12,9	9,0	48,9
2016	Gennaio	1.429	-19,9	7,8	-19,9
	Febbraio	1.630	-41,5	-19,8	-33,1
	Marzo	1.992	-49,2	-40,5	-40,5
	Aprile	1.706	-49,5	-47,2	-43,1
	Maggio	1.935	-37,7	-45,9	-42,0
	Giugno	1.868	-28,6	-39,5	-40,0
	Luglio	1.743	-30,9	-32,7	-38,8
	Agosto	1.369	-21,2	-27,6	-37,4
	Settembre	1.594	-3,1	-20,3	-35,0
	Ottobre	1.940	-3,5	-9,1	-32,6
2017	Novembre	1.854	-23,6	-11,4	-31,8
	Dicembre	1.964	-6,1	-11,8	-30,0
2017	Gennaio	1.762	23,3	-6,2	23,3
	Febbraio	2.311	41,7	17,2	33,1
	Marzo	2.947	47,9	39,0	39,0
	Aprile	2.065	21,0	37,4	34,4
	Maggio	2.448	26,5	32,4	32,7
	Giugno	2.697	44,4	30,9	34,8
	Luglio	2.614	49,9	39,9	36,9
	Agosto	1.777	29,9	42,3	36,2
	Settembre	1.847	15,9	32,6	34,1
	Ottobre	2.455	26,6	24,0	33,2
	Novembre	2.689	45,0	29,8	34,4
	Dicembre	2.340	19,2	30,0	33,0

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.